

Silvano aderisce alla campagna

Parte "Asso", per limitare slot machines e videopoker

Silvano d'Orba. Il Consiglio comunale, nella seduta del 31 gennaio, ha approvato una delibera che stabilisce l'adesione dell'ente locale al "manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo".

L'iniziativa è promossa dalla Scuola delle buone pratiche - amministratori locali per la sostenibilità, a cura di Terre di mezzo e Lega delle autonomie Lombardia.

L'obiettivo generale del manifesto è quello di contrastare la diffusione del gioco d'azzardo - i cui numeri e le cui conseguenze sono allarmanti, con effetti distruttivi sulle persone, le famiglie, le comunità - sia con l'adozione di specifiche misure normative e regolamentari a livello nazionale e locale, sia con la creazione di reti territoriali sovraterritoriali (formate dai Comuni, dalle Aziende sanitarie, dalle Prefetture) per lo sviluppo sinergico di azioni di prevenzione ed interventi per la cura delle vittime delle ludopatie ed il sostegno alle loro famiglie.

Sottoscrivendo il "manifesto dei Sindaci", di cui condivide obiettivi e valori, il Comune si è impegnato a mettere in atto ogni possibile azione di contrasto e di contenimento del fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo.

Si tratta di un obiettivo importante per il benessere delle comunità, basti pensare al fatto che il gioco d'azzardo appare forse l'unico settore che non conosce contrazione né crisi, anzi sembra godere di un'esplosiva aumento di popolarità e addirittura di crescita.

Con 100 miliardi di fatturato, (4% del Pil nazionale), il gioco d'azzardo è di fatto la terza industria italiana, 8 sono i miliardi di tasse corrispondenti, i dati parlano del 12% della spesa delle famiglie italiane, del 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, del 4,4% del mercato mondiale, di 400mila slot-machine e di 6.181 locali e agenzie autorizzate.

Ancora: 15 milioni sono i giocatori abituali, 3 milioni a rischio patologico, circa 800mila i giocatori già patologici.

La spesa necessaria per curare i dipendenti dal gioco patologico è pari a 5-6 miliardi l'anno.

I Sindaci, responsabili nei Comuni dell'assetto delle funzioni del territorio, della salute dei cittadini, dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana e che pure devono adottare piani per il commercio,

l'artigianato, l'industria e per i servizi, sono rappresentanti delle comunità di cui devono curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo, ma sono privi di qualsiasi strumento normativo atto a programmare l'apertura, la gestione e il funzionamento delle sale gioco e di tutti gli altri luoghi in cui sia possibile giocare d'azzardo.

Occorre modificare la legislazione vigente in modo che venga dato ai Sindaci un reale potere di controllo sulla diffusione e utilizzo dei numerosi strumenti di gioco sul proprio territorio, non solo per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, ma in virtù della responsabilità sanitaria che compete ai Sindaci consentendo loro di costruire "un sistema di prevenzione sociale".

È necessario che i Comuni possano decidere la distribuzione e la collocazione delle sale gioco e delle slot machines nei territori, definendo le distanze ritenute più idonee dai punti sensibili, e stabilendo l'orario di apertura e di chiusura delle sale gioco e dei bar e altri locali ove siano collocate slot machine e altri apparecchi per il gioco. Occorre che vengano interpellati preventivamente dai Questori per l'installazione di nuovi giochi.

Nel 2012, il giro d'affari generato dal gioco d'azzardo nella zona di Ovada, si è attestato intorno ai 35 milioni di euro. Attualmente sono otto i pazienti ovadesi seguiti per gioco d'azzardo patologico. Diverse famiglie sono già state prese in carico dai Servizi sociali, proprio perché impoverite per gli abusi legati al gioco di uno o più componenti.

Il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese ha avviato un'iniziativa di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza sul problema del disagio creato dall'abuso del gioco d'azzardo.

Prenderà infatti il via nei prossimi mesi una vera campagna "no slot", che parte dal concetto di dare un riconoscimento a chi fa una scelta etica diversa, rinunciando a posizionare nella propria attività i videopoker che si sono sviluppati a macchia d'olio sul territorio cittadino.

Il programma complessivo, denominato "Asso", acronimo di Amico dei servizi sociali dell'ovadese, e che avrà la durata di tre anni, punta sulla creazione di una rete sociale e etica, premiando anche visivamente chi si impegna sui diversi temi della solidarietà sociale e civile.

Prevede lezioni di diversi strumenti

Al "Pertini" prosegue il progetto musicale



Ovada. Al Comprensivo "Pertini" prosegue il Progetto musicale: nella foto gli alunni del corso di flauto traverso. Il progetto, attivato con la Scuola di Musica "A. Reborà", prevede lezioni di pianoforte, chitarra, flauto traverso e clarinetto. Le lezioni riprendono anche nel secondo quadrimestre. Soddisfatta la dirigente, dott.ssa Patrizia Grillo.

Sabato 22 e domenica 23 febbraio

Il Carnevale rocchese e danze dei Paesi Baschi



Rocca Grimalda. L'edizione 2014 del Carnevale rocchese, uno dei più importanti e significativi della zona di Ovada e non solo, si svolgerà in due giorni: sabato 22 e domenica 23 febbraio.

Sabato 22 il corteo della Lachera uscirà dal paese con largo seguito e, spostandosi di cascina in cascina, eseguirà la tradizionale questua. Ad ogni sosta i mascherati sono accolti con offerte di vino e generi alimentari: sulle aie si eseguono le danze propiziatorie del raccolto e della fertilità, salami ed altri prodotti vengono appesi alla "carassa" (palo da vigna) di castagno.

Verso le 20.30 la Lachera rientra in paese e raggiunge la chiesetta di Santa Limbania sull'altura di Castelvero, il sito più antico ed affascinante del centro storico dove un grande falò brucia il Re Carnevale, con danze intorno al fuoco.

Nel pomeriggio il paese viene percorso anche dalla questua dei bambini mascherati e accompagnati dal suono di campanacci e tamburi. Essi

bussano di casa in casa per ottenere dolci, frutta e doni.

Domenica 22 la Lachera visita l'ultima cascina per il pranzo ed intorno alle ore 15 rientra in paese, attraversando il centro storico ed eseguendo le danze nelle tradizionali "poste", con i balli finali aperti a tutti al Belvedere Marconi.

Il centro storico diventa una grande isola pedonale animata da giocolieri, artisti di strada, clown e gruppi mascherati. Le associazioni locali preparano e distribuiscono farinata, zemin di ceci, frittelle, salami, vino. Quest'anno l'ospite straordinario è il gruppo "Ataitze" di Itxassou (Francia) con emozioni, musiche e danze calendariali dei Paesi Baschi.

Collaborano al Carnevale Lachera, Saoms, Crb San Giacomo, Polisportiva, Gruppo parrocchiale, Museo della maschera. Il Carnevale rocchese si svolgerà con qualsiasi condizione meteo. In caso di maltempo gli spettacoli si effettueranno nelle grandi cantine di Palazzo Borgatta (sotto il Municipio).

Carnevale ovadese domenica 2 marzo

Ovada. Il Carnevale ovadese si svolgerà domenica 2 marzo. Tema di quest'anno "Ovada in Arte".

Animazione nelle vie e piazze del centro storico ed intrattenimento per i più piccoli dalle ore 14.30.

A cura della pro Loco di Ovada, col Gruppo Scoiut e ACR Borgo Allegro.

Info: Ufficio lat tel. 0143 821043.

Elezioni europee per stranieri

Ovada. Alle elezioni europee del 25 maggio, anche i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea potranno votare in Italia per eleggere i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia. L'esercizio del diritto di voto in Italia è subordinato all'iscrizione nelle liste elettorali aggiunte per l'elezione del Parlamento europeo; inoltrare domanda al Sindaco del Comune di residenza.

La modulistica plurilingue per presentare la domanda è disponibile sia presso l'ufficio elettorale del Comune di Ovada, che sul sito del Ministero dell'Interno all'indirizzo: <http://elezioni.interno.it/optanti2014.html>

La domanda dovrà essere presentata agli uffici comunali o spedita mediante lettera raccomandata entro il 24 febbraio. Oltre a nome e data di nascita, dichiarare la volontà di esercitare solo in Italia il diritto di voto; cittadinanza e indirizzo nel Comune di residenza e nello Stato di origine; il possesso della capacità elettorale nello Stato di origine; l'assenza di un provvedimento giudiziario a carico.

Gli uffici comunali comunicheranno l'esito della domanda. In caso di accoglimento, gli interessati riceveranno la tessera elettorale con l'indicazione del seggio ove voteranno.

Contributo per pagamento affitto

Ovada. Nel periodo sino al 3 marzo 2014, i cittadini che necessitano di un sostegno economico per il pagamento del canone di affitto possono presentare domanda di contributo, per l'affitto pagato per l'anno 2012.

Possono presentare domanda al Comune di Ovada i cittadini residenti alla data del 28 novembre 2013, che appartengono ad una delle seguenti categorie: titolare di pensione; lavoratore dipendente e assimilato; soggetto con invalidità pari o superiore al 67%; lavoratore che sia stato sottoposto a procedure di mobilità o licenziamento nell'anno 2012 e che alla data del 28/11/2013 sia stato ancora in attesa di occupazione.

Possono fare domanda i conduttori di abitazioni intestate di un contratto di locazione regolarmente registrato, relativo all'anno 2012, che abbiano fruito, nell'anno 2012, di un reddito annuo fiscalmente imponibile complessivo non superiore ad € 12.506, rispetto a cui l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 20%.

Possono accedere al Fondo sostegno locazione i cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, se sono residenti in Italia da almeno 10 anni oppure nella Regione Piemonte da almeno 5 anni, con riferimento alla data del 19 dicembre 2013.

Per le domande inoltrate con lettera raccomandata fa fede, per il rispetto del suddetto termine, la data del timbro postale di spedizione.

Domenica 16 Primarie per il segretario regionale

Pd: piattaforma zonale per le Comunali di maggio

Ovada. È ufficiale: il Partito Democratico della zona ovadese ha una piattaforma programmatica comune a tutta la zona, intorno a cui intende costruire le campagne elettorali per le prossime elezioni comunali.

Questo è il risultato concreto dell'assemblea degli iscritti di venerdì 7 febbraio alla Soms, svoltasi sotto la guida del coordinatore di zona Fabio Barisione (resterà al suo posto ancora per qualche mese, in quanto gli organismi dirigenti saranno rinnovati dopo le elezioni) e che - al termine della discussione - ha approvato il documento presentato.

Un documento "frutto di un lungo lavoro di approfondimento e di confronto iniziato a giugno dello scorso anno e che contiene numerosi spunti che potranno essere utili a stendere i programmi veri e propri e che aiuteranno a costruire una strategia comune a livello zonale."

Vi si legge testualmente che vuole rappresentare "i principi e gli indirizzi cui si uniformerà l'azione amministrativa del partito e dei suoi rappresentanti.

Un'azione che non potrà prescindere dai principi fondamentali di equità e solidarietà. Il Pd crede nel senso di responsabilità (individuale e collettiva), nell'ascolto, nel rispetto delle regole e nella trasparenza."

Il filo rosso che unisce le pagine del documento riguarda "la valorizzazione del territorio, nella consapevolezza che lo sviluppo futuro non potrà prescindere dall'unitarietà di intenti e dalla capacità di progettare in maniera collegiale."

In questo senso la zona di

Ovada ovadese ha una buona tradizione, che affonda le radici negli anni '70, ma la profonda crisi che contraddistingue questi anni la rende ancora più necessaria.

"La promozione del territorio comincia dalla difesa dei servizi esistenti, dalla valorizzazione dell'identità della zona, dalla capacità di costruire dei nuovi filoni di sviluppo attorno a tale identità, coniugando tutela del paesaggio e tradizioni produttive, promozione culturale e turistica, innovazione e necessità di intraprendere nuove strade."

Il tutto nella consapevolezza del complesso contesto politico nazionale e delle difficoltà economiche internazionali, come ha ricordato il senatore Federico Fornaro nel corso di un intervento articolato.

Hanno partecipato alla serata, cui erano presenti numerosi amministratori locali, oltre ai già citati Barisione e Fornaro, il consigliere regionale Rocchino Muliere (candidato sindaco a Novi), Beppe Monneghini ed il segretario provinciale del partito Domenico Ravetti.

È stato proprio quest'ultimo a chiudere la serata con un appello alla necessità che "la politica sappia recuperare al più presto la dignità necessaria per la guida vera del Paese e con la consapevolezza che il Pd può dare un importante contributo in tal senso."

Il prossimo appuntamento è per domenica 16 febbraio, dalle ore 8 alle 20, sempre alla Soms, con le primarie per scegliere il nuovo segretario regionale.

Sono in lizza Davide Garioglio, Gianni Pentenero e Daniele Viotti.

Sino al 31 dicembre 2013

Vie, piazze e frazioni da 91 ad un abitante

Ovada. Facendo seguito all'articolo pubblicato su L'Anzora del 2 febbraio scorso e riguardante vie e piazze cittadine sino a 100 abitanti nell'anno 2013, al 31 dicembre, ecco ora il numero dei residenti nei rispettivi luoghi cittadini (frazioni comprese), sotto quella cifra.

Via Villa e Strada Masio, 91 abitanti; piazza Nervi e Strada San Bernardo 90; Strada Fagiolo 87; via Piave 84; Strada Tagliolo 83; Strada Requaglia 82; via Sant'Antonio 78; via Fittaria 77; via C. Gajone 76; Villaggio San Paolo 75; via Buozzi 74; via Voltegnà 70; Strada Lercaro 67; Strada San Lorenzo 62; via Gilardini, via Marconi e via Santa Teresa 61; via Palermo 60; via Vela e Strada Granozza 58; viale Reborà 56; Strada Ghiaie 55; Strada del Mezzano 53; via Borgo di Dentro 52; via Fiume 51; via Roma e via mons. Cavanna 50.

Vie, piazze e frazioni ovadesi sotto i 50 abitanti: via Sligge 49; Strada Campi 46; piazza Garibaldi 45; via Oddone, via Cap. Marchelli e frazione Grillano 44; viale C. Boro 43; Strada Lunarolo 42; Strada Parasio 40; frazione Gnocchetto 38; Strada Ergini 36; via Bisagno e Strada Santa Lucia 35; via Canepa e

Strada della Caminata 34; Vico della Luna e Vico Chiuso San Francesco 32; via Camera 30.

Ed ora vie e piazze cittadine sotto i 30 abitanti: via XXV Aprile 29, Largo Oratorio 27; via Madonnetta e Piazza Stura 26; Lungo Stura Oddini 25; Vico Ancora e Vico Dazio 23; piazza San Domenico 22; viale dei Tigli 21; piazza Assunta, via Ripa e strada Guastarina 20. Viale V. Veneto e Regione Nascio 19; corso Cavour, piazza Testore, Strada Volpina, Strada Redipreto e frazione San Lorenzo 18; Salita Roma e via San Sebastiano 17; via Ripa Molino 16; piazza Cereseto e via Puccini 15; via San Giovanni, Vico Rocca, piazzetta Olivo e Regione Guardia 14; Strada Costiera 13; Strada Requagliolo 12; piazza Fontana 11; Regione Pizzo di Gallo 10.

Vie e piazze sotto i 10 abitanti: via G. Costa, Vico Butta e Strada Monteggio 9; Strada Termo 8; Strada Privata e via G. Di Vittorio 7; piazza Matteotti, Strada Ciutti e Strada Pian del Merlo 6; Vico Stura e Strada madre M.T. Camera 5; Vico Aurora 4; via Aie e piazza Cappuccini 3; via Oratorio 2.

Con un solo abitante: vico Archivolto, vico Scaletta e via G. Pastore.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni